

Il tempo nella seconda parte del mese di maggio

La dinamicità atmosferica che ha contraddistinto la seconda e la terza decade di aprile, nonché la prima metà di maggio proseguirà anche nella seconda parte del mese. Infatti, il campo barico sull'Europa centro-occidentale e sul Mediterraneo rimarrà piuttosto basso, in quanto l'alta pressione delle Azzorre rimarrà stabilmente centrata in Atlantico e solo a tratti riuscirà a coinvolgere anche la nostra Penisola garantendo alcune pause di stabilità in un contesto in prevalenza instabile o a tratti debolmente perturbato. Maggio è, del resto, il mese più piovoso dell'anno sulle regioni nordoccidentali italiane e dunque non ci dobbiamo stupire se vi saranno, come già accaduto in aprile e nella prima metà del mese di maggio, diverse occasioni per il verificarsi di precipitazioni sul territorio di nostro interesse.

Scendendo nel dettaglio e volgendo uno sguardo al comparto meteo europeo va segnalato che almeno sino alla metà del mese, il campo barico si manterrà alto a tutte le quote in Atlantico, sul Nordafrica e sull'Europa orientale, mentre dalle alte latitudini al Mediterraneo evolveranno alcune saccature o gocce fredde in grado di condizionare in termini di instabilità il tempo anche sulla nostra Penisola. Come già accennato, tra una e l'altra, vi saranno comunque brevi fasi di stabilità atmosferica, ma di certo non rivestiranno carattere duraturo, tant'è che stimerei le pause senza fenomeni con durate massime di tre-quattro giorni.

La Lombardia in particolare si troverà sotto correnti portanti oscillanti fra sudovest e nordovest, con alternanza di fasi instabili o perturbate quando saremo sotto correnti umide atlantico-mediterranee e giornate soleggiate e con cieli limpidi quando le correnti in quota si disporranno dai quadranti settentrionali tra un momento piovoso e l'altro. Anche la prima metà di maggio si rivelerà dunque davvero dinamica e tipicamente primaverile, come da tradizione. Il campo termico si attesterà su valori leggermente al di sotto della norma durante le fasi più piovose, con neve anche sino a quote medie (2000-2300 metri) lungo i rilievi, e si manterrà appena al di sopra della norma durante quelle più soleggiate. A questo proposito, ricordo che i valori minimi medi sono stati, rispettivamente, pari a 12 e 14°C nella seconda e terza decade di maggio, mentre i massimi hanno oscillato tra i 23°C della seconda e i 25°C della terza decade del mese. Durante il periodo in esame, non sono attese fasi particolarmente miti oltre la norma e vivremo ancora alcuni momenti più freschi al di sotto della stessa, specie al primo mattino dopo le notti con minore nuvolosità, oppure nelle giornate con maggiore copertura nuvolosa. In buona sostanza, il campo termico si discosterà di poco dalla norma stagionale e beneficeremo di una fase del tempo davvero molto gradevole da un punto di vista termico. Ritengo di dover precisare che poco sopra ho parlato di tempo "instabile"; ciò significa che anche nelle giornate in cui vi saranno precipitazioni, queste saranno perlopiù concentrate nelle ore tardo-pomeridiane e della prima serata, mentre fino a metà pomeriggio il tempo vedrà nella gran parte delle giornate una prevalenza del sole sulle nubi e così anche le notti saranno perlopiù stellate. Solo in qualche occasione il tempo sarà perturbato e dunque nubi e piogge prevarranno per gran parte della giornata.

Come già indicato nelle precedenti analisi, non è questa la sede per descrivere con dovizia di dettaglio l'evoluzione del tempo nel periodo in oggetto, ma occorrerà fare riferimento al bollettino elaborato quotidianamente con competenza e passione dal validissimo Andrea Chiappinelli oppure basterà fare riferimento al mio box di Twitter presente in homepage in cui più volte al giorno in 140 caratteri al massimo cercherò di fornire quante più informazioni possibile sulla situazione e sull'evoluzione del tempo qui nel magentino. Allo stesso modo, la mia pagina di Facebook è pressochè monopolizzata da commenti e analisi sul tempo e dunque anche quello potrebbe essere uno strumento valido per tenersi sempre aggiornati sulla mia idea sul tempo che farà.

In una prossima analisi cercheremo invece di cogliere la tendenza per la prima parte del mese di giugno, che ad oggi pare sempre improntata ad una certa dinamicità, seppur in un contesto termico in aumento con sempre maggiori assaggi di temperature estive, dato che l'estate meteorologica, per convenzione, ha inizio proprio il primo giorno di giugno. Come di consueto, vi ringrazio di cuore per l'attenzione riservata a questi miei piccoli spunti di riflessione meteorologica.

14 maggio 2012

Marcello Mazzoleni